Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 82 (2010)
Heft: 2

Vereinsnachrichten: AGO CUdL 2010 : esercito : equilibrio fra mezzi finanziari e compiti

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 06.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

AGO CUdL 2010
Esercito: equilibrio fra mezzi finanziari e compiti

Investire nella sicurezza rappresenta la nostra polizza assicurativa migliore

Di sicurezza ed esercito si è discusso venerdì sera nel corso dell'Assemblea generale del Circolo Ufficiali di Lugano, tenutasi presso la sala del Consiglio comunale davanti ad una folta platea. Momento saliente della serata è stata la relazione del divisionario **Roberto Fisch**, comandante della regione territoriale 3, sulla politica di sicurezza svizzera e sul ruolo dell'esercito nel contesto attuale.

Dal canto suo il presidente, colonnello SMG **Roberto Badaracco,** ha sottolineato l'importanza delle nuove leve, futuro non solo dei Circoli ma anche delle nostre forze armate, e la necessità di promuovere il messaggio "sono fiero di essere ufficiale", valore troppo poco apprezzato nella nostra società. Ha ricordato il successo delle attività 2009, tra cui in particolare la perfetta organizzazione dell'Assemblea cantonale degli Ufficiali all'USI di Lugano, alla presenza del Consigliere federale Ueli Mauer, e la tradizionale Corsa d'orientamento notturna svoltasi nel Locarnese con quasi 150 pattuglie, giunta alla sua 56esima edizione. Si è poi proceduto alla nomina di due nuovi membri di comitato: il magg SMG Andreas Gianola, capo risorse umane presso Securitas Ticino, e l'uff spec Omar Terzi, fiduciario commercialista attivo presso Sofipo Fiduciaria di Lugano. Dopo 4 anni lascia il comitato il cap Remigio Bossi, ringraziato per il lavoro svolto nell'organizzazione di diversi viaggi.

Il divisionario Fisch ha in seguito affrontato il tema clou della serata, ovvero le sfide che l'esercito dovrà sostenere nei prossimi anni. Ha ricordato come la sua efficacia e prontezza dipende innanzitutto dai mezzi finanziari messi a disposizione. Deve essere la politica a fissare le priorità e i compiti attraverso un'approfondita analisi dei pericoli e dei probabili scenari futuri. È in fase finale di allestimento l'annunciato rapporto sulla politica di sicurezza che determinerà gli indirizzi in materia per i prossimi 10-15 anni. Negli ultimi 20 anni la spesa militare è costantemente diminuita (-2% all'anno), mentre tutti gli altri settori dell'ente pubblico hanno conosciuto considerevoli aumenti. Attualmente si spendono meno di 3 miliardi di franchi all'anno, la metà per rapporto all'inizio degli anni '90 (oltre 6 miliardi), una cifra che rappresenta solo lo 0.83% del PIL (prodotto interno lordo). A titolo di confronto la Svezia spende circa il doppio per spese militari.

Ha poi evidenziato il problema concernente il materiale. Con le risorse attualmente a disposizione l'esercito può equipaggiare completamente solo 25 corpi di truppa (battaglioni o gruppi) sui 71 di cui è costituito. Mancano in particolare mezzi di trasporto, apparecchi ed armi.

Sulla base della necessità di circa 30 mila uomini nel caso di un impiego medio a difesa di settori vitali del paese (trasversali alpine, vie di comunicazioni, opere di importanza nazionale sparse sul territorio), Fisch ha rammentato che solo grazie al sistema di milizia è possibile rispondere adeguatamente ai bisogni e agli impieghi puntuali. Un esercito di professionisti costerebbe molto di più per rapporto a quello attuale, senza la necessità di tenerlo sempre operativo, coma fanno invece gli eserciti di nazioni a noi vicine con regolari impieghi all'estero sui teatri di guerra internazionali (Iraq ed Afghanistan). Infine ha ricordato come una semplificazione delle strutture di condotta (condotta e management, istruzione, impiego e supporto) rappresenta un obiettivo organizzativo a corto termine dell'armata, anche dopo le avvenute riforme.

Volenti o nolenti un esercito, quale uno dei tasselli della nostra politica di sicurezza, è necessario e rappresenta, in caso di bisogni puntuali quali catastrofi naturali, crisi e pericoli interni od esterni, la migliore polizza assicurativa per garantire la nostra sicurezza. ■

Dida